

ESERCITAZIONE

Consigli per il formatore

Modalità:

I gruppi di lavoro dovranno individuare due priorità tra le opzioni elencate di seguito, e spiegare il motivo di tale scelta.

I gruppi saranno chiamati altresì ad individuare il consiglio per il formatore che reputano meno prioritario, e spiegare il motivo di tale scelta.

1. Un buon progetto di formazione dovrà essere concepito nella consapevolezza del modo in cui le persone possono *cambiare e cambiano*.
2. Un accurato studio del campo di forze motivazionali dovrebbe sempre essere una parte consistente di un buon progetto di formazione.
3. Il progetto di formazione deve essere indirizzato a ridurre le resistenze (le barriere difensive) più che ad accrescere gli stimoli.
4. Un compito importante è di facilitare le persone a “tradurre” le esperienze in apprendimento.
5. Preoccupatevi, fin nei primi stadi del progetto di formazione, affinché i partecipanti si sentano sicuri e capaci di poter raggiungere i risultati che si vogliono avere da loro.
6. Fornire sempre ai partecipanti un ambiente confortevole e prevedere molte interruzioni nel percorso didattico.
7. Un buon progetto di formazione deve tener conto dei vari stili di apprendimento e non essere soltanto la proiezione dello stile del formatore.
8. Nell’organizzare attività di gruppo, attendete che si siano create quelle condizioni di clima affettivo e cooperativo che possano garantire un risultato positivo.
9. Siate preparati a rilevare effetti inattesi delle attività di formazione, e ricordatevi che questi eventi possono scatenare reazioni in tutta la persona.
10. Mantenete stimoli adeguati finché l’inserimento di ogni partecipante non sia avviato con successo e favorite tale processo fin dai primi stadi del progetto di formazione.
11. Cercate di mantenere “sotto controllo” la situazione anche se constatate che qualcuno è fuori della norma (meccanismi di difesa, reazioni conflittuali, ecc.).
12. Preparatevi, intervistate, pianificate se possibile *con* i partecipanti, fate uso del *role-playing* o di situazioni reali.
13. Non reagite in modo personale agli attacchi; considerate infatti che in quel momento rappresentate in qualche modo una figura autoritativa (forse il loro padre o l’insegnante della scuola primaria).
14. Cogliere le occasioni per agevolare gli apprendimenti quando si presentano anche se non corrispondono a quanto era previsto e programmate gli eventi in modo da favorirle.
15. Abbiate sempre presente la curva a campana dello stress dei partecipanti.
16. Fin dai primi stadi del progetto di formazione interessate i partecipanti con la considerazione attiva dei loro bisogni.

.....

.....

.....

.....